



IL RICHIAMO

Anno XIII - n.12
27 febbraio 2011

Ottava dopo l'Epifania
«della divina clemenza»



TUTTO POSSO IN COLUI CHE MI DÀ LA FORZA

Sono tempi così brutti e così bui da spingere sulla difensiva o da portare sulla realtà sguardi pessimistici o addirittura scettici?

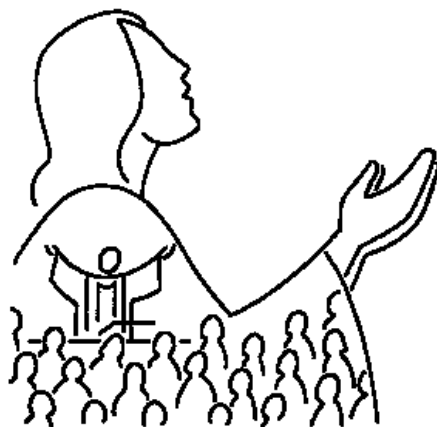
In queste ultime settimane ho incontrato molte persone che, condizionati da quanto i media sfornano quotidianamente sull'Italia e sul mondo, manifestavano chi lo sconforto, chi la paura e chi il lamento o la recriminazione.

Trovandomi personalmente in una condizione di serenità e di tenuta all'interno di circostanze impegnative e parecchio problematiche, mi sono chiesto la ragione del divario fra il mio e il loro modo di star dentro la realtà. La risposta che mi sono dato è che chi cerca o pone la sua speranza nella quiete dei contesti circostanti vivrà sempre da impensierito e da angosciato perché la realtà è sempre imprevedibile e tumultuosa. Chi invece coltiva in sé le motivazioni ideali, morali e affettive che fortificano la speranza, si ritrova così attrezzato da saper affrontare in modo libero la normalità e le emergenze.

Ho così maturato la decisione di offrire ai parrocchiani due spunti di vita che esemplifichino la veridicità del giudizio emesso e incoraggiano a verificarne la convenienza.

La giornalista Marina Corradi, tempo fa, ha scritto in un suo articolo: "Ho incontrato e conosciuto una donna che fa la missionaria con i bambini di una terra sperduta dell'Est. Mi ha raccontato di figli abbandonati e madri sole in un Paese che ha perso quasi ogni memoria cristiana, dove l'inverno dura sei mesi e gli uomini vengono educati semplicemente a sopravvivere. A un certo punto mi è venuto istinti-

vo domandarle: ma di fronte a tanta solitudine e dolore non ti senti mai impotente, mai travolta, visto che ciò che puoi fare è una goccia nel mare? Lei ha afferrato subito il senso della mia domanda. «Sì, accade di vedere la mia impotenza. Accade di entrare in un orfanotrofio dove cento bambini ti si accalcano attorno e ti domandano qualcosa; e allora capisci che ciò che puoi dare, comunque, non basterà mai». E dimmi, che risposta ti sei data?



Lei ha detto che non aveva saputo darsi risposta e che, dunque, scrisse a un amico sacerdote che era anche la sua autorità di riferimento. Lui le rispose con una lettera e con una discreta somma di soldi.

"Cara A., diceva, ti mando questo denaro perché tu ti compri qualcosa che sia per te molto bello".

Ricordati: *perché tu possa continuare a dare agli uomini che incontri, è essenziale che tu non perda il gusto del bello.*

Una risposta che stupisce, soprattutto se viene da un prete. La risposta ovvia sarebbe stata di destinare la somma ai poveri e di mettere da parte il pensiero della propria impotenza, seme possibile di disperazione. E invece no. Quel sacerdote

suggeriva alla missionaria che viveva in una terra desolata di badare, prima di tutto, a «non perdere il gusto del bello».

Abituata a un cristianesimo moralista e pauperista, questa risposta mi è sembrata dapprima quasi scandalosa. Poi ho capito. Ricordati, quando hai davanti abbandono e solitudine, ciò che è profondamente bello. Conserva il gusto del bello. Non dimenticarti mai di ciò che ci meraviglia e commuove. Perché la bellezza è orma di Dio e segno lasciato dalla sua mano. Di ciò che è bello abbiamo bisogno quasi più che del pane.

Un mio amico sacerdote e collega al liceo di Busto Arsizio, don Isidoro Meschi è stato ucciso da uno psicopatico di cui era amico e confidente, la sera del 14 febbraio di 20 anni fa. Riporto un passaggio dell'omelia che, quindici giorni fa, un suo compagno di studi, ha enunciato durante una Messa di suffragio: "Gli amici di Dio ospitano insieme una gioia invincibile e una struggente tristezza. Non si sa come spiegare quello che provano, eppure portano in giro per la città il loro sorriso in cui indovini una gioia che non viene da fortunate coincidenze o dall'assenza di problemi ma da un'inesplorabile profondità, come una sorgente che non cessa mai di alimentare la e-sultanza. Ma la gioia degli amici di Dio non è un ingenuo essere giulivi. Hanno dentro una tristezza struggente: è l'intensità della compassione perché non c'è soffrire che li lasci indifferenti; è il sospiro del compimento perché non c'è giorno della vita in cui non invocino "venga il tuo regno".

don Giancarlo

VITA DELLA COMUNITÀ

CONSIGLIO PASTORALE

Nella riunione del 18 febbraio, preceduta da intenso momento di preghiera nella Cappella dell'Oratorio, il Consiglio pastorale ha proceduto a una messa in comune delle esperienze e degli incontri più significativi del mese visti alla luce della fede. Si è poi passati all'esame consuntivo delle quattro giornate a contenuto culturale e sociale nonché delle Sante Quarantore. Durante le giornate eucaristiche si sono viste molte persone sostare in raccoglimento davanti alla santa Eucaristia esposta alla pubblica adorazione.

Per il futuro è stata però confermata la validità della turnazione dei gruppi per prevenire il rischio di una chiesa deserta o con la sola presenza dei confratelli del SS. Sacramento negli orari più impegnativi.

Il bilancio sulla *giornata della famiglia* è risultato positivo per la atmosfera che si è creata in Chiesa con il rinnovo delle promesse nuziali e con la valorizzazione degli anniversari di matrimonio e per la familiarità che si è vissuta durante il pranzo e in teatro con la rappresentazione "Prima che venga notte".

La *giornata del malato* che coincideva con il 150° anniversario delle apparizioni di Lourdes, è stata par-

tecipata con spirito di Fede e in modo ordinato dall'assemblea e da quegli anziani e ammalati che hanno ricevuto il sacramento della santa Unzione. Per preparare la ricorrenza una quindicina di ministri straordinari dell'Eucaristia, muniti di una lettera dei nostri sacerdoti, hanno fatto visita a una sessantina di malati impossibilitati a essere presenti.



Anche la *giornata della solidarietà* ha perché ha permesso di riascoltare le ragioni che avevano spinto il nostro Arcivescovo a mobilitare la Chiesa diocesana sulla gravità della crisi indicando l'urgenza di educarsi a una vita più sobria e la possibilità di aderire al Fondo Famiglia-Lavoro che, nel frattempo sta arrivando alla soglia dei 12 milioni di euro.

Anche la Parrocchia si è mostrata attenta e collaborante.

Nei due anni del Fondo ha potuto aiutare circa 130 famiglie erogando in prestiti e aiuti mirati circa 62000 € oltre le prestazioni professionali e la consegna gratuita di alimenti, di vestiario e di alloggio nel piccolo dor-

mitorio di emergenza ricavato nei locali dell'antica canonica.

La *giornata della vita* ha permesso di meditare sul messaggio della CEI, di raccogliere con il banchetto delle primule 1300 euro per il Centro di aiuto alla vita della clinica Mangiagalli e di rilanciare il Progetto Gemma con l'adozione a distanza per 18 mesi di due mamme che hanno rinunciato all'aborto.

Si è anche formulato il calendario della prossima *Quaresima*. Nello intento di sensibilizzare i parrocchiani all'appuntamento del Congresso eucaristico nazionale di Ancona, si è deciso di valorizzare quotidianamente l'adorazione con la esposizione della Santa Eucaristia mezz'ora prima delle Messe feriali e di domenica dalle 17 alle 18.

Il venerdì sera si prevede la adorazione del Crocefisso, ore 21-22.

In chiesa nei giorni feriali, alle 8, è fissata la preghiera di Lodi e, alle 18.20, del Vespero.

La Via Crucis cittadina è stata posta all'inizio della Quaresima il 14 marzo, ore 20,45 in luogo da definire. Si concluderà in Duomo con il rito dell'Imposizione delle Ceneri. Previsto un ritiro spirituale guidato da Don Giancarlo il 19 marzo.

Fernanda Iesini

BANCO FARMACEUTICO

Due persone su tre, tra quelle che sono entrate sabato 12 febbraio nelle **3.200** farmacie italiane aderenti all'iniziativa, hanno donato per un totale di **365.000** farmaci che saranno distribuiti ai **1.390** enti convenzionati che danno assistenza ogni giorno a **420.000** persone indigenti.

Il controvalore dei farmaci raccolti è di **2.300.000 €** e le donazioni saranno ulteriormente integrate dalle aziende farmaceutiche.

Il Banco Farmaceutico in pochi anni è riuscito a coinvolgere attorno al gesto semplice della raccolta un numero sempre maggiore di persone e di associazioni, con la consapevolezza che si possa costruire una mentalità nuova partendo da atti concreti di solidarietà che educano alla dimensione della carità cristiana.

TALITÀ KUM ONLUS

L'associazione è nata durante il Giubileo del 2000 a Precotto nella nostra Parrocchia.

L'associazione non ha fini di lucro e mira a finanziare persone e gruppi che operano a favore di famiglie, minori, anziani, disabili e cultura.

Ogni contributo è fiscalmente detraibile.

L'associazione si sostiene con

- elargizioni liberali dirette
- versamenti su Banca Intesa - Sanpaolo IBAN IT18Y 03069 01738 0000 1580 160
- il **5 per mille** delle imposte sui propri redditi compilando e firmando i moduli CUD, 730 e Unico



C.F. 972.669.501.59

VITA DELLA COMUNITÀ

DOMENICA 6 MARZO: GIORNATA MISSIONARIA

Don Gianni Brembilla, di origini bergamasche e in missione a Città del Messico, sarà fra noi sabato 5 e domenica 6 ad animare una giornata missionaria che ci aiuti a riscoprire o ad approfondire il volto missionario del cattolicesimo.

Don Gianni fa parte della *Fraternità dei missionari di San Carlo Borromeo*, una associazione sacerdotale nata nel settembre del 1985 in seno a Comunione e Liberazione per rispondere all'invito di andare in tutto il mondo che Giovanni Paolo II espresse al movimento in occasione dell'udienza per il trentennale della sua nascita (29 settembre '84).

Fraternità e missione sono le parole programmatiche di questa giovane comunità: servire gli uomini nella disponibilità ad andare ovunque le necessità della Chiesa e la vita del

movimento richiedano la presenza di sacerdoti. E poi vivere una comunione come aiuto reciproco e come metodo per essere una presenza viva negli ambienti: parrocchie, scuole, università.



I preti della Fraternalità San Carlo vivono in «case» che, sparse nei cinque continenti, vogliono essere per gli uomini un segno della compagnia di Cristo e un'occasione perché Egli sia conosciuto secondo quell'accento del carismatico che ha cambiato le loro vite.

Benedetto XVI, nel messaggio rivolto il 12 febbraio 2011 alle centinaia di presenti nella sala Clementina per la celebrazione del ventennale di nascita della fraternità, ha affermato:

*Occorre stare con Gesù per poter stare con gli altri.
È questo il cuore della missione.*

Vogliamo anche noi attingere dalla vita e dalla testimonianza di don Gianni qualcosa che ci sveli il segreto di «questo stare con Gesù» per acquisire l'entusiasmo di essere testimoni suoi dentro la società.

Nella prossima Quaresima aiuteremo la missione di un altro suo amico e mio ex alunno liceale a Busto Arsizio, don Emanuele (Lele) Silanos operante da alcuni anni a Taiwan.

FATIMA

«Si illuderebbe chi pensasse che la missione profetica di Fatima sia conclusa.

Qui rivive quel disegno di Dio che interpella l'umanità sin dai suoi primordi: Dov'è Abele, tuo fratello? La voce del sangue di tuo fratello grida a me dal suolo! (Gen 4).[]

L'uomo ha potuto scatenare un ciclo di morte e di terrore, ma non riesce ad interromperlo...

Nella Sacra Scrittura appare fre-



quentemente che Dio sia alla ricerca di giusti per salvare la città degli uomini e lo stesso fa qui, in Fatima, quando la Madonna domanda: «Volete offrirvi a Dio per sopportare tutte le sofferenze che Egli vorrà mandarvi, in atto di riparazione per i peccati con cui Egli è offeso, e di supplica per la conversione dei peccatori?»

Con la famiglia umana pronta a sacrificare i suoi legami più santi sull'altare di gretti egoismi di nazione, razza, ideologia, gruppo, individuo, è venuta dal Cielo la nostra Madre benedetta offrendosi per trapiantare nel cuore di quanti le si affidano l'Amore di Dio che arde nel suo. []

Benedetto XVI

La nostra parrocchia sta organizzando un pellegrinaggio a Fatima per il mese di luglio.

Sarà data conferma nei prossimi numeri del Notiziario.

L'UNITÀ D'ITALIA

Il cardinale Giacomo Biffi nel libro *L'unità d'Italia*, ha ben spiegato cosa significhi che «il comune sentire è frutto di un'interpretazione credente»: l'elemento più potente di aggregazione delle varie genti della penisola è stato il comune possesso della fede cattolica e del suo radicamento almeno implicito nelle menti, nei cuori, nelle coscienze.

Le genti d'Italia, tutte le genti, hanno attraversato i secoli nella certezza di provenire da Dio, Creatore e Padre; sorrette dalla speranza di una vita eterna che va meritata nella vita terrena; con l'impegno a tentare di vivere come fratelli e a realizzare questo impegno anche nelle

opere sociali e di carità.

Biffi nel suo libro ricorda che è questo che ci ha sempre uniti, «ha fatto da collante» e a cui forse oggi ci farebbe bene riguardare.



DA SANT'AGATA ALLA FESTA DELLA DONNA

L'origine della festa della donna che ricorre l'8 marzo viene fatta tradizionalmente risalire a un grave episodio verificatosi negli Stati Uniti, l'incendio della Cotton a New York nel 1908.

Le operaie di quella industria tessile avevano dato inizio a uno sciopero per protestare contro le condizioni in cui si trovavano costrette a lavorare.

Lo sciopero si protrasse per diversi giorni, finché Mr. Johnson, il titolare della fabbrica, l'8 marzo, bloccò tutte le vie di uscita.

Poi fu dato fuoco allo stabilimento. Le 129 operaie chiuse al suo interno non ebbero alcuna possibilità di fuga.

La Chiesa venera come protettrice delle donne sant'Agata e, ancora oggi, in alcune zone d'Italia la tradizione di celebrare la festa della donna il 5 febbraio, giorno in cui sarebbe avvenuta la morte della santa, continua a essere seguita.

Agata, in greco Agathé, ovvero "buona", nasce nei primi decenni del III secolo (235 circa) a Catania.

La città era retta da un proconsole o governatore, Quinziano, che rappresentava l'impero romano.

Secondo la Passio Sanctae Agathae (seconda metà del V secolo), Agata appartiene a una ricca e nobile famiglia catanese.

Il padre Rao e la madre Apolla, cristiani, la educano nella loro fede. Giunta verso i 15 anni, la giovane chiede di consacrarsi a Dio.

Il vescovo di Catania accetta la sua richiesta e le impone il flammeum, il velo rosso portato nei primi secoli del cristianesimo dalle vergini consacrate.

Il proconsole Quinziano la vede, se ne incapriccia, e, avvalendosi dello editto di persecuzione dell'imperatore Decio, l'accusa di vilipendio della religione di Stato.

Quindi ordina che venga catturata e portata al Pretorio.

Qui Agata si oppone con fermezza ai tentativi di seduzione messi in

atto da Quinziano.

Egli allora la affida a una donna di facili costumi perché la convinca a essere arrendevole.

Ma Agata non cede.

Sottoposta a processo si presenta con l'abito da schiava, come usavano le vergini consacrate a Dio, e al proconsole che le chiede ragione del suo atteggiamento risponde:

«Perché la nobiltà suprema consiste nell'essere schiavi del Cristo».

Poiché le torture successive non piegano la resistenza della ragazza, Quinziano le fa strappare i seni con enormi tenaglie.



Questo rimarrà nell'iconografia il segno distintivo del suo martirio: Agata è raffigurata con i due seni posati su un piatto vicino alle tenaglie. Ricondata in cella sanguinante e ferita, mentre prega, le appare san Pietro accompagnato da un bambino con una lanterna che la risana dalla mutilazione subita.

Dopo qualche giorno, portata di nuovo davanti al proconsole, che le domanda meravigliato che cosa sia accaduto, risponde: «Mi ha fatto guarire Cristo».

Quinziano, vistosi sconfitto, ordina allora che Agata venga bruciata su un letto di carboni ardenti.

Secondo la tradizione, il fuoco non brucia il velo che lei porta. Per questa ragione "il velo di sant'Agata", la reliquia più preziosa della santa, è stato portato più volte in processione di fronte alle colate di lava dell'Etna per fermarla.

Mentre Agata viene bruciata, un forte terremoto scuote la città di Catania e una parte del Pretorio crolla

seppellendo i due carnefici; i catanesi, terrorizzati, si oppongono all'atroce supplizio e allora il proconsole la fa ricondurre agonizzante in cella, dove muore qualche ora dopo, nel 251. Non aveva neanche 20 anni.

Quali conclusioni si possono trarre dal confronto fra le due celebrazioni della festa della donna?

In che cosa consiste la dignità della donna, tema anche di recenti manifestazioni di piazza?

Non credo possa consistere nella rivendicazione di pur legittimi diritti sindacali e ostentata come pura e semplice affermazione della propria forza (come nell'episodio che avrebbe dato origine alla festa dell'8 marzo), né nella affermazione di una libertà fine a se stessa, magari a scapito di altri (come nel femminismo stile anni Settanta che, in nome della libertà della donna, negava il diritto alla vita della ogni creatura concepita) e neppure nel rifiuto di certi comportamenti in nome di un moralismo (che tra l'altro non parte dall'idea di peccato, ma da quella di reato), come apparso nelle manifestazioni recenti.

La ragione per la quale sant'Agata non ha ceduto alle lusinghe del procuratore è l'affermazione di "una nobiltà" che, come si ricava dalle sue parole, le deriva dall'appartenere totalmente a Colui che l'ha creata e amata fino a morire in Croce per la sua salvezza. E' la coscienza della identità di creatura e l'amore che ne deriva per la verità di sé che danno dignità di persone a ogni donna e a ogni uomo.



Manuela Marostica

SANTA GIOVANNA D'ARCO

In prossimità della festa della donna, (8 marzo) vale la pena far conoscere ai nostri lettori la statura spirituale e civile di una santa che il popolo francese venera Patrona della Nazione.

Nasce nel 1412 a Domremy, piccolo villaggio situato alla frontiera tra Francia e Lorena. I suoi genitori sono dei contadini agiati, conosciuti da tutti come ottimi cristiani. Da loro riceve una buona educazione religiosa, con un notevole influsso della spiritualità del Nome di Gesù, insegnata da san Bernardino da Siena e diffusa in Europa dai francescani. Al Nome di Gesù viene sempre unito il Nome di Maria e così, sullo sfondo della religiosità popolare, la spiritualità di Giovanna è profondamente cristocentrica e mariana.

Dalle sue stesse parole, sappiamo che la vita religiosa di Giovanna matura come esperienza mistica a partire dall'età di 13 anni. Attraverso la "voce" dell'arcangelo san Michele, Giovanna si sente chiamata dal Signore ad intensificare la sua vita cristiana e anche ad impegnarsi in prima persona per la liberazione del suo popolo. La sua immediata risposta, il suo "sì", è il voto di verginità, con un nuovo impegno nella vita sacramentale e nella preghiera. [] Uno degli aspetti più originali della santità di questa giovane è proprio questo legame tra esperienza mistica e missione politica. Dopo gli anni di vita nascosta e di maturazione interiore segue il biennio breve, ma intenso, della sua vita pubblica: un anno di azione e un anno di passione.

All'inizio dell'anno 1429, Giovanna inizia la sua opera di liberazione. Le numerose testimonianze ci mostrano questa giovane donna di soli 17 anni come una persona molto forte e decisa, capace di convincere uomini insicuri e scoraggiati. []

Per un anno intero, Giovanna vive con i soldati, compiendo in mezzo a loro una vera missione di evangelizzazione. Numerose sono le loro testimonianze riguardo alla sua bontà, al suo coraggio e alla sua straordinaria purezza. E' chiamata

da tutti ed ella stessa si definisce "la pulzella", cioè la vergine di Orléans. La passione di Giovanna inizia il 23 maggio 1430, quando cade prigioniera nelle mani dei suoi nemici. Il 23 dicembre viene condotta nella città di Rouen. Lì si svolge il lungo e drammatico processo di condanna che inizia nel febbraio 1431 e finisce il 30 maggio con il rogo. []

Giovanna d'Arco sarà poi canonizzata da Benedetto XV, nel 1920.



Cari fratelli e sorelle, il Nome di Gesù, invocato dalla nostra Santa fin negli ultimi istanti della sua vita terrena, era come il continuo respiro della sua anima, come il battito del suo cuore, il centro di tutta la sua vita. Il "Mistero della carità di Giovanna d'Arco", che aveva tanto affascinato il poeta Charles Péguy, è questo totale amore di Gesù, e del prossimo in Gesù e per Gesù. Questa Santa aveva compreso che l'Amore abbraccia tutta la realtà di Dio e dell'uomo, del cielo e della terra, della Chiesa e del mondo. Gesù è sempre al primo posto nella sua vita, secondo la sua bella espressione: "Nostro Signore servito per primo". Amarlo significa obbedire sempre alla sua volontà. Ella afferma con totale fiducia e abbandono:

"Mi affido a Dio mio Creatore, lo amo con tutto il mio cuore". Con il voto di verginità, Giovanna consacra in modo esclusivo tutta la sua persona all'unico Amore di Gesù:

è "la sua promessa fatta a Nostro Signore di custodire bene la sua verginità di corpo e di anima". La verginità dell'anima è lo stato di grazia, valore supremo, per lei più prezioso della vita: è un dono di Dio che va ricevuto e custodito con umiltà e fiducia. []

La fede è la luce che guida ogni scelta, come testimonierà, un secolo più tardi, un altro grande santo, l'inglese Thomas More. In Gesù, Giovanna contempla anche tutta la realtà della Chiesa, la "Chiesa trionfante" del Cielo, come la "Chiesa militante" della terra. Secondo le sue parole, "è un tutt'uno Nostro Signore e la Chiesa".

Questa affermazione, citata nel Catechismo della Chiesa Cattolica (n. 795), ha un carattere eroico nel contesto del Processo di Condanna, di fronte ai suoi giudici, uomini di Chiesa, che la perseguitarono e la condannarono. Nell'Amore di Gesù, Giovanna trova la forza di amare la Chiesa fino alla fine, anche nel momento della condanna.

Mi piace ricordare come santa Giovanna d'Arco abbia avuto un profondo influsso su una giovane Santa dell'epoca moderna: Teresa di Gesù Bambino. [] La Chiesa le ha riunite come Patrone della Francia, dopo la Vergine Maria.

Cari fratelli e sorelle, con la sua luminosa testimonianza, S. Giovanna d'Arco ci invita ad una misura alta della vita cristiana: fare della preghiera il filo conduttore delle nostre giornate; avere piena fiducia nel compiere la volontà di Dio; vivere la carità senza favoritismi, senza limiti e attingendo nell'Amore di Gesù un profondo amore per la Chiesa.

ARTE E CULTURA

Gruppi di Animazione Sociale
nei decanati

"Identificazione prime iniziative in rete"

Lunedì 28 febbraio - h 21

Parrocchia SS. Redentore - Via Palestrina, 5

Parrocchia S. Martino in Greco

Piazza Greco 9 - Milano

Domenica 27 febbraio ore 16

Concerto per Organo, Flauto e Violino

Domenica 27 marzo ore 16

Concerto per Organo e Schola Cantorum

Parrocchia Santa Maria Annunciata

via Neera 24 - Milano

Domenica 27 febbraio ore 17

8^a rassegna Cantantibus Organis

si terrà un concerto di musiche di Bruhns, Pachelbel,
Sweelinck, Bach a cura dell'organista M. Imbruno.

La Casa delle culture del mondo

Via G.Natta 11, Milano MM1-Lampugnano

"POWER POP"

Fino al 5 marzo 2011 in esposizione 18 opere di grandi dimensioni di **Ludmilla Radchenko**, che con la mostra celebra alcuni personaggi entrati in varie forme e a pieno titolo nell'era della Pop Art.

Orari: martedì-venerdì 10.00-18.30 / sabato e domenica 14.00-21.00 / lunedì chiuso. **Ingresso libero**

**TEATRO
NUOVO**

Piazza San Babila

INFO: 02.794026

1 - 6 marzo 2011

**LA DIVINA
COMMEDIA**

NUOVO SPETTACOLARE ALLESTIMENTO
ED EFFETTI SPECIALI SORPRENDENTI
PER UN'EMOZIONANTE SERATA IN MUSICA
DALL'INFERNO AL PARADISO

AFFITTASI Ufficio / Studio
Piano rialzato 90 mq
Fermata MM1 Sesto Marelli
Info Tel. 02.27003122

PARROCCHIA E SEGRETERIA

Centralino tel. 02.27007012

Fax Segreteria: 02.25707289

per intenzioni S. Messe, prenotazione sale,
richieste e ritiro certificati, iscrizioni a vari eventi
da lunedì a venerdì: 17.00 - 18.30
sabato: ore 10.30 - 11.30

Fax Amministrazione: 02.25715857

Parroco: don Giancarlo Greco cell. 340.6085722
dongiancarlogreco@gmail.com

Vicario: don Andrea Plumari cell. 349.2819915
donandrea@precotto.it

Sac.: don Alexander Dung cell. 331.7182911
rabbonni74@yahoo.co.uk

Scuola Materna Parrocchiale: tel. e fax 02.25715674
infanziacislalghi@alice.it

Biblioteca: martedì, giovedì e sabato 16.30 - 18.30
domenica 10.30 - 12 e 17 - 18

Caritas - Centro di ascolto: venerdì 17.30 - 18.30

SS. Messe feriali: ore 7.30 - 18.30

sabato e vigilie: ore 18

festive: ore 8 - 9.30 - 10.45 - 12 - 18

Vespero domenicale: ore 17.30

Sacramento della riconciliazione:

Nei giorni festivi il confessore sarà presente mezz'ora
prima della celebrazione e non durante la S. Messa.

martedì, venerdì: ore 19 - 20

sabato: ore 17 - 18

FESTA DEL TREDESIN DE MARZ

Domenica 13 marzo - h 10

Manifestazione con bancarelle, mercato dei fiori, villaggio dell'artigianato ed enogastronomico e villaggio degli antichi mestieri lungo le vie Crema, Piacenza, G. Romano e Piazza Buoizzi.

Spazi di animazione e laboratori creativi per i bambini nel piazzale di fronte alla Chiesa di Sant'Andrea.

Dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 14.30 alle 16.30 visite guidate ai siti storici di Porta Romana

Durante la giornata ci saranno intermezzi musicali, esibizioni di danze popolari, esibizione della fanfara dei Carabinieri ed il Corteo Storico.

BERARDI ROBERTO

Tappezziere

Vendita Tende e Materassi

Tende tradizionali, a pannello,
a pacchetto e per uffici
Rivestimento salotti e sedie
Rifacimento materassi in lana
Reti e materassi ortopedici

Via Asiago, 79 - 20128 Milano
tel. e fax 02.27001142

CALENDARIO LITURGICO

Domenica 27 Ottava dopo l'Epifania

08.00 Greco Ortelli
 09.30 Erina e Giorgio
 10.45 Antonio Lucariello
 12.00 Pro popolo
 17.30 Canto del Vespero
 18.00 Antonio Gina e Ines

Lunedì 28 07.30 Giuseppe
 18.30 Marisa Frezza
 Martedì 1 07.30 Rosa De Leo
 18.30 Angelo, Mina e Vittorina
 Mercoledì 2 07.30
 18.30 Famiglie Donati e Castelletti
 Giovedì 3 07.30
 15.30 Famiglie Vanoncini e Melesi
 18.30 Guido - Sono invitati gli operatori Caritas
 Venerdì 4 07.30 Mario
 18.30 Ester Bertoia
 Sabato 5 07.30
 18.00 Maria e Salvatore

Domenica 6 Nona dopo l'Epifania

08.00
 09.30 Costantino Cicconi
 10.45 Famiglia Bonomi
 12.00 Pro popolo
 16.00 Catechesi battesimale
 17.30 Canto del Vespero
 18.00 Alessandro Brignoli

Lunedì 7 07.30 Giovanni Magni
 18.30 Luigi Pini
 Martedì 8 07.30
 18.30 Virginia e Giovanni
 Mercoledì 9 07.30 Rosa Sampaio Leite e famiglia
 18.30 Rosa, Alessandro e Maria Assunta
 Giovedì 10 07.30 Coniugi Dieci
 18.30 Milena e Severino
 Venerdì 11 07.30
 18.30 Lucia, Raffaele, Teresa, Nazario
 Sabato 12 07.30
 18.00 Famiglia Casella

Domenica 13 Prima di Quaresima - alla fine delle messe rito di imposizione delle ceneri

08.00
 09.30 Nelda e Piero
 10.45 Famiglie Medici e Ravelli
 12.00 Pro popolo
 16.00 Celebrazione Battesimi
 17.30 Canto del Vespero
 18.00 Antonio Gelsomino

CALENDARIO GRUPPI

Amici miei	sab 12 mar	ore 16
Carnevale insieme		
Azione cattolica	dom 6 mar	ore 16
Caffè letterario	mart 8 mar	ore 21
I proverbi milanesi di Ottorina Perna Bozza		
Caritas parrocchiale	giovedì 3 mar	ore 21
Catechesi adulti	giovedì 10 mar	ore 21
Cineforum	ven 25 mar	ore 21
"Il concerto" di Radu Mihaileanu - commedia		
Compagnia dell'anello	ogni venerdì	ore 18.30
Consiglio pastorale	merc 16 mar	ore 21
Coro parrocchiale	ogni mercoledì	ore 21
Costruttori di amicizia	giovedì 3 mar	ore 17
Famiglie in cammino	dom 20 mar	ore 15
Genitori-educatori	dom 27 feb	ore 16
Giovani	giovedì 31 mar	ore 20.30
Monastero di S. Chiara - Gorla		
Missioni	dom 6 mar	
Giornata di animazione missionaria		
Progetto Gemma	dom 13 mar dopo S. Messe	
Raccolta contributi sul sagrato della Chiesa		
Ritiro quaresimale	sab 19 mar	ore 15
don Giancarlo guida l'incontro-riflessione		
Sabato degli adulti	sab 5 mar	ore 19
Studio aperto	ogni martedì	ore 15
Superiori	ogni giovedì	ore 18



Domenica 27 marzo 2011
Melozzo da Forlì ai Musei di S. Domenico e visita di Faenza
"L'umana bellezza tra Piero della Francesca e Raffaello"

h 07.00 Partenza da piazza Precotto con bus GT
 h 11.30 Ingresso alla mostra
 h 13.00 Tempo libero per pranzo e approfondimenti
 h 15.00 Transfer a Faenza con visita al centro storico
 h 17.30 Partenza per rientro a Milano
 Quota p/p 39 € da versare all'iscrizione
 Iscrizioni entro il 20 marzo da Colombo Calzature
 via Cislaghi,2 - tel.02.2575866 / 338.9317693
 Info Gregorio 3398819232



PELLEGRINAGGIO A ROMA

1 Maggio 2011

Beatificazione di Giovanni Paolo II

Partenza 30 aprile ore 22
 Ritorno 1 maggio ore 24 circa
 Pullman 55 € (minimo 40 persone)
 Iscrizioni in segreteria parrocchiale

AFFITTASI APPARTAMENTI

3 camere, soggiorno doppio e cucina abitabile
 con doppi servizi in zona Precotto
 - - - -
 Monocale con servizi zona Precotto
 - - - -
 telefonare ore pasti 02.27005201

RIVA AUTO s.a.s

Via don Luigi Guanella, 5 - 20128 Milano



tel. 02.2576591

TRIUMPH

Riparazioni auto e moto
Servizio Revisioni Periodiche
Vendita e riparazione biciclette

EDIL ROTONDELLA

di Abatiello Giuseppe

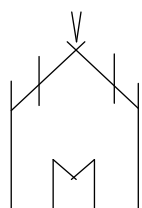
MANUTENZIONE STABILI

RECUPERO SOTTOTETTI

RISTRUTTURAZIONE APPARTAMENTI

IMPIANTI ELETTRICI E IDRAULICI

Via Dracone, 15 - 20126 Milano
Tel. / Fax 02.25712985 Cell. 333.2326017



MAGUGLIANI
dal 1942

Onoranze funebri
24 ore su 24 notturno e festivo

02.2572362
335.6302281

Via B. Rucellai, 4 - Milano

Funerali completi anche a tariffe comunali, vestizioni, cremazioni, esumazioni e trasporti ovunque.

Bianca



ABBIGLIAMENTO
CAMICERIA
MAGLIERIA
TELERIA PER LA CASA

Viale Monza, 220 - 20128 Milano
tel. 02.2572905



Matamis Agenzia Viaggi e Tour
Operator

Via Pelitti 2 ang. P.za Precotto - Milano
Tel. 0236530427 - 3488981139

SUPER PRENOTAZIONE ANTICIPATA: Francorosso, Alpitour, Bravoclub, Karambola, Volando, Veratour, Valtour, Settemari, Edenviaggi, Albatravel e Wel-tour.. Per conferme entro il 31/03/2011 **SCONTI FINO A 400 € A PERSONA** Corri in agenzia, non perdere l'occasione di far viaggiare i tuoi BIMBI GRATIS

COSTA CROCIERE, fino a 400 € di sconto a cabina ... bambini 02/12 anni GRATIS, prenotazione dal 20/01/2011 fino ad esaurimento posti ..

Da oggi la nuova tariffa **PARTI SUBITO** con offerte incredibili. richiedi il tuo preventivo in agenzia o tramite mail a gruppi@matamisviaggi.it

07 Aprile 2011 SPAGNA, COSTA VALENCIANA Voli, trasferimenti, Hotel 4* in trattamento Pensione Completa con bevande, 2 escursioni, accompagnatore Madrelingua da Milano, Esclusivo Matamis Viaggi 484 € **TUTTO COMPRESO** Per info, siamo di fronte alla chiesa di San Michele Arcangelo. Il nostro staff, vi aspetta per fantastiche escursioni insieme!



Cervasio Roberto

Idraulico - Eletttricista

tel. 02.2571783

Acqua - Gas - Tapparelle - Impianti e riparazioni
Prese d'aria - Rifacimento bagni e cucine
Condizionamento - Installazione reti LAN
20128 Milano - Via Asiago, 6

: cervasio.r@tiscali.it

SIMONI
ARREDA

www.simoniarreda.it - www.lettiscomparsa.it

20128 Milano - viale Monza, 258 - tel. 0227000712
fax 02.27000263 - mail: info@simoniarreda.it



Agenzia e Tour Operator

viale Monza, 256 - 20128 Milano - tel. 02.27007393
email: info@travelcare.it

SPECIALISSIMA RUSSIA: Tour di 10/14 giorni con visite guidate a Mosca, Sanpietroburgo, Crociera sul Volga e Anello d'oro. Organizzazione Travel Care con accompagnatrice da Milano.

Domenica 03 APRILE:

Mostra di Matisse e Basilica di S. Giulia a Brescia: 35 / 40 €

Sabato 30 APRILE: speciale gita in occasione di Euroflora a Genova con visita alla mostra Mediterraneo da Courbet a Monet e Matisse a Palazzo Ducale: da 42 €

Domenica 15 MAGGIO:

Specialissimo La Venaria Reale e la Sagra di S. Michele: 45 €

SPECIALE PRAGA TUTTO INCLUSO 05-08 MAGGIO TOUR DI GRUPPO CON ACCOMPAGNATORE E VISITE ESCLUSIVE CON PROGRAMMA PERSONALIZZATO